

Lavoro: Cisl, vertenze in aumento su controllo a distanza

Oltre un centinaio di casi in Lombardia

(ANSA) - MILANO, 29 MAR - Aumentano le vertenze per controllo a distanza dei lavoratori. Lo segnala l'Ufficio vertenze della Cisl della Lombardia che indica "oltre un centinaio di casi l'anno" nell'ultimo biennio, ossia da quando, come indica il responsabile dell'Ufficio Vertenze Antonio Mastroberti, "per installare le telecamere sui luoghi di lavoro basta una comunicazione all'Ispettorato del lavoro e non occorre più un accordo sindacale". Un numero che si è decuplicato in pochi anni poiché "i lavoratori sono letteralmente sorvegliati - spiega Mastroberti - e controllati in ogni loro movimento". "In generale - aggiunge - tutto il settore del terziario ha registrato un incremento del contenzioso del 5%, con 150 casi di vertenze in più rispetto all'anno scorso". A livello generale comunque le vertenze sono cresciute dell'1%, con 6.828 lavoratori assistiti e 49 milioni di euro recuperati. Per circa il 60% dei casi si è trattato di recupero crediti, per circa il 15% di licenziamenti e per il restante 25% di conciliazioni (10%), controlli delle buste paga (7%), contratti irregolari e risarcimento danni (8%). (ANSA).